



VADO, LA TRAGEDIA SFIORATA

«Siamo seduti su una bomba»

Il sindaco chiede aiuto alle aziende: pochi mezzi per fronteggiare le emergenze



Alfonso Di Donato

| MENSOPOLI

Di Donato chiesto il giudizio

Per il caso "mensopoli" chiesto il rinvio a giudizio per Di Donato, ex direttore amministrativo dell'Asl2, e Antonella Calò

SERVIZI >> 2



Il dottor Vittorino Grillo

| POLIZIA

Il dottor Grillo è il nuovo questore di Savona

Vittorino Grillo, 55 anni, dal 1979 in polizia, è il nuovo questore di Savona. Prenderà servizio sabato primo agosto

CANCELLI >> 35



Franco Zunino

| VADO

Carbone, la Regione stoppa Tirreno Power

L'assessore regionale all'ambiente Franco Zunino replica con durezza alle parole del direttore generale di Tirreno Power

GRANERO >> 34



Il serbatoio della Petrolog di Vado Ligure



Il vertice di ieri mattina in Prefettura



Il prefetto Nicoletta Fedriani con accanto il sindaco di Vado Attilio Caviglia e il questore di Savona Trimarchi

PER DUE VOLTE SI È TEMUTO DI DOVER ALLARGARE LA FASCIA DI SICUREZZA

In mattinata il cessato allarme. Ma nella notte è tornata la paura

In Comune era già stato predisposto lo sgombero di tutta Vado e dell'abitato di Zinola. Piano da attuare in un'ora e mezza

VADO. Dopo un'ulteriore notte di paura con le operazioni di messa in sicurezza che andavano a fasi alterne, è finita ieri mattina l'emergenza. "Cessato allarme" scandiscono i vigili del fuoco. Sono rientrati a casa già nel tardo pomeriggio di ieri gli sfollati, circa una quarantina di persone, di località Na Torre e della frazione di San Genesio, dopo la revoca da parte del sindaco dell'ordinanza di evacuazione per l'incidente al deposito petrolifero e di benzina della Petrolog. Appena terminato il vertice in Pre-

fettura con tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine ieri alle 13, il sindaco Caviglia è tornato nel suo ufficio in Comune ed ha subito firmato il via libera al rientro. Le operazioni di svuotamento della cisterna (1.600 tonnellate il carico di benzina) sono proseguite per tutta la giornata di ieri sino a sera non più in "fascia pericolosa".

Infatti più il livello della benzina scendeva dal maxi serbatoio "guasto" più il pericolo di incendio si riduceva sino a quando ieri mattina è arrivato l'ok definitivo. "Non c'è più pericolo". Non è stato facile arrivare al risultato. Nel cuore della notte infatti, secondo quanto rivelato a margine della conferenza stampa in Prefettura, ci sono stati due momenti critici in cui si sono dovute rallentare le operazioni

di travaso dei carburanti (quasi due milioni di litri di carburante). Infatti mano a mano che il livello della benzina scendeva il rischio incendio da una parte diminuiva per un verso, dall'altra continuava a permanere. Infatti si inabissava sempre più all'interno del deposito anche la tettoia mobile, che poteva causare scintille. Alle 20 di giovedì e di nuovo alle 5 della scorsa notte è stata segnalata la nuova allerta. In Comune erano già arrivati ulteriori piani di sgombero di tutta Vado e Zinola, "da attuare in un'ora e mezza al massimo" spiega no in Comune. Complicazioni che per fortuna non ci sono state. Alla fine quindi gli evacuati hanno potuto fare ritorno alle loro abitazioni, sorvegliate durante l'emergenza da pattuglie della Guardia di Finanza in fun-

zione antisciacalli, dopo che un necroforo comunale, disabile, era stato sorpreso a "rubare" alcune foglie di insalata da un orto di una casa evacuata a Na Torre. Alla fine sono state una decina le persone costrette al disagio maggiore per non aver trovato una sistemazione provvisoria da amici e parenti. Tra i primi a far rientro a casa sono state le famiglie Ivanelli, Parodi e Vescovi che hanno dormito solo una notte all'albergo "Gambero d'Oro" a Portovado a spese del Comune e la famiglia Gallo, madre e figlia, anziane, che ben volentieri hanno subito lasciato la casa di riposo ex Ferrero: «Alla fine è stato un pomeriggio e una notte di vacanza, un diversivo, anche se la paura è stata reale» ci scherzano su.

A. P.

>> **IL PERSONAGGIO**

LE LACRIME DEL COMANDANTE DEI POMPIERI «NON È FACILE QUANDO SI RISCHIA LA VITA»

*** **LACRIME VERE.** Più di un attimo di commozione. Crolla, sfiancato dalla tensione e si mette a piangere a fianco del prefetto Nicoletta Fedriani. Piange davanti alle autorità, ai cronisti e alle telecamere durante la conferenza stampa convocata ieri a mezzogiorno in Prefettura per comunicare il fine pericolo alla Petrolog di Vado. L'ingegner Vincenzo Lotito, comandante provinciale dei vigili del fuoco a Savona da un paio d'anni, proveniente da Como, aveva preso la parola dopo l'intervento del Prefetto, dopo circa venti ore consecutive di lavoro e di presidio alla Petrolog, notte compresa. Dopo i ringraziamenti di rito ("per lo sprezzo del pericolo dimostrato" dice la Fedriani) Lotito ha ripensato a quei momenti "in cui sono stato costretto a dare indicazioni operative ai miei uomini sapendo benissimo che la loro incolumità era a rischio. D'altronde è il nostro lavoro, ma decidere di mandare certe persone in determinati punti a fare un determinato lavoro, vuol dire mettere a rischio la loro incolumità. E questo non è stato certo facile". Da un suo ordine aumentava o meno l'esposizione al rischio: "Il pericolo che si incendiassero la benzina c'è sempre stato". Capello scomposto, Lotito cede all'emozione. Il tono scende all'improvviso, la



formalità si scioglie. Piange. Il comandante dei vigili del fuoco non riesce a proseguire. Singhiozza.

Allora riprende la parola il Prefetto: "Comprendiamo benissimo la sua emozione dopo quello che ha passato". Lotito si riprende: "A volte noi vigili del fuoco siamo lasciati soli nelle emergenze. Questa volta non è stato così". Nel lungo elenco di ringraziamenti snocciolato dai presenti, Lotito ci tiene a ricordare oltre al sostegno di carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani, "anche la forestale, gli agenti del corpo forestale dello Stato infatti hanno monitorato tutti i boschi sulle alture vadesi, a partire dalla colline che sovrastano la Petrolog".

A. P.

C.R.C.S. LUCETO
organizza

SavonaSound

festa MADONNA DEL CARDINE

AREA SPETTACOLI PARCO PUBBLICO DI LUCETO 10-11-12-16-17-18-19 LUGLIO 2009

18 Sabato
Ore 21.30

Orchestra "BEPPE TRONIC BAND"
Orchestra Spettacolo

19 Domenica
Ore 21.30

JENNIFER SANCHEZ
Musica latino-americana con animazione

- INGRESSO GRATUITO -

DALLE ORE 19.30 SARANNO IN FUNZIONE STANDS GASTRONOMICI CON SPECIALITÀ E NUMEROSI PIATTI TIPICI

Spettacoli

Stand gastronomici